



Milano, 7 maggio 2024

BAROMETRO 2024: I DATI ORIENTANO UNA MOBILITÀ AL SERVIZIO DELLE SFIDE DEL BUSINESS

In un panorama in trasformazione, per le aziende è fondamentale prendere le giuste decisioni in merito alla propria mobilità, e il modo migliore per farlo è adottare un **approccio orientato ai dati**. È quanto emerge dall'analisi del **Barometro delle Flotte Aziendali e della Mobilità 2024**, l'indagine annuale condotta da **Arval Mobility Observatory**, il centro studi di Arval che analizza e prevede le tendenze nel mondo della mobilità. Quest'anno, in collaborazione con Ipsos, sono stati intervistati **8.605 fleet manager di 30 Paesi in Europa e fuori dall'Europa**, di aziende di tutti i settori che utilizzano almeno un veicolo aziendale. **300 le interviste ad aziende italiane***.

Secondo il Barometro, sono **quasi 6 su 10** le aziende che stanno già utilizzando, o pensano di utilizzare entro i prossimi tre anni, i dati provenienti dal veicolo grazie a una piattaforma di telematica, mentre il 43% ha già veicoli connessi in flotta. Tra i principali scopi dichiarati dagli intervistati, **registrare il comportamento di guida dei driver (49% dei rispondenti), conoscere i dati tecnici dei veicoli (47%) e tracciarli (46%)**.

Più in generale, **il ricorso ai dati si dimostra oggi efficace soprattutto per una migliore allocazione delle risorse, la riduzione dei costi operativi e una maggiore agilità nel rispondere ai cambiamenti** e agli impegni normativi.

L'evoluzione e la trasformazione delle flotte

Nel complesso, il **93% dei fleet manager** si dimostra **ottimista per il futuro**, dichiarando che nei prossimi tre anni, il numero di veicoli all'interno delle loro flotte aumenterà o rimarrà stabile. Le ragioni si ritrovano principalmente in una attesa **evoluzione del business** o nello sviluppo di nuove attività (77%) e in esigenze legate **all'attrazione e alla retention dei talenti**, un dato questo in **forte crescita** rispetto a due anni fa (48% contro 24%).

Tante le **sfide** che i fleet manager si trovano a dover affrontare in virtù della crescente complessità del mercato. Oltre a quelle legate alla transizione energetica, emerge anche una significativa attenzione ad esempio alla **gestione dell'aumento dei tempi di consegna**. Le ripercussioni sono soprattutto sulle **car policy** e sulle **car list**: tra le aziende che hanno subito un impatto dalla situazione del settore auto, due su tre hanno rivisto la loro gestione su questi temi, ossia hanno optato per revisioni più frequenti o per la possibilità di scegliere veicoli non presenti in policy ma con opportunità di consegne più rapide.

In questo contesto, il **noleggio a lungo termine** si conferma il **principale metodo di finanziamento** delle flotte aziendali, con il **63%** degli intervistati che pensa di ricorrere al noleggio nei prossimi tre anni, confermando il **trend in costante crescita**.

Strategie per la riduzione dell'impatto ambientale

Il **60% delle aziende** ha una **strategia o target specifici rispetto alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dalla mobilità**. È da questo dato che bisogna partire per motivare la spinta all'adozione di veicoli a basso impatto ambientale. 2 aziende su 3 sono infatti soggette, o lo saranno



nei prossimi 2 anni, alla pubblicazione del bilancio di sostenibilità e **per oltre l'80% di esse, la mobilità aziendale gioca un ruolo rilevante.**

Tutto questo si traduce nel **sempre maggiore inserimento di veicoli ad alimentazione alternativa all'interno delle flotte aziendali**: il **63%** delle aziende ha già in flotta almeno un veicolo ibrido o elettrico e **l'87%** lo avrà entro i prossimi 3 anni.

Non solo, perché dall'indagine emerge come stiano man mano **abbattendosi le barriere all'adozione di veicoli elettrificati** (il numero di punti di ricarica pubblici, il prezzo di acquisto superiore ai veicoli termici, l'assenza di infrastrutture di ricarica presso le aziende o il domicilio dei dipendenti, la gamma di modelli disponibili...) che sempre meno sono considerate come un problema ostativo.

Le prospettive sulla mobilità alternativa

Sono ben **l'83%** di quelle intervistate le **aziende che già hanno adottato una soluzione di mobilità alternativa** (corporate car sharing, bike sharing, app per prenotare soluzioni di mobilità...), che saliranno al **92% nei prossimi 3 anni.**

La dimostrazione dell'importanza che queste soluzioni rivestono per le aziende, che vi ricorrono soprattutto per essere in linea con le politiche di CSR, per reclutare e mantenere talenti e per rispondere o anticipare nuove normative, sta nell'individuazione di chi ha la governance di questo ambito: nel **41% dei casi si tratta del top management**, vale a dire del CEO o del managing director, che definisce le proprie decisioni in base all'analisi dei dati inerenti all'utilizzo della flotta, così come lo studio degli spostamenti casa-lavoro dei collaboratori.

Le **società di noleggio**, in questo scenario complesso e sfidante, continuano a giocare quindi un **ruolo fondamentale**: il 46% dei fleet manager si affida a loro per la scelta dei veicoli, il 59% le ritiene fonte preferita per avere informazioni sulle modalità di finanziamento a cui seguono le banche, indicate dal 38% degli intervistati.

Secondo **Massimiliano Abriola**, a capo di Arval Mobility Observatory in Italia, *"Prendere decisioni basate su fatti e osservazioni reali è un'urgenza che le imprese vivono nel loro viaggio per soddisfare un bisogno crescente di mobilità. Le tendenze osservate nel Barometro 2024 consentono a tutti gli stakeholder di cogliere meglio la dinamica e l'evoluzione del proprio ecosistema, contribuendo a prendere quelle decisioni strategiche e informate che stanno plasmando il futuro della gestione della flotta e della mobilità globale del futuro"*.

Per scaricare il documento completo, [cliccare qui](#)

***Metodologia**

Per questa ricerca indipendente, Ipsos ha intervistato con metodo CATI tra agosto e novembre 2023, decision makers di 8.605 compagnie con almeno un veicolo in flotta. Le interviste sono state condotte in 30 Paesi: Austria, Germania, Belgio, Spagna, Francia, Grecia, Italia, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Portogallo, Gran Bretagna, Repubblica Ceca, Slovacchia, Romania, Svizzera, Finlandia, Danimarca, Norvegia, Svezia, Nuova Zelanda, Australia, Messico Canada, Nord America, Turchia, Marocco, Cile, Perù e Brasile.

**Contatti stampa Arval Italia**

Sara Marenzi - sara.marenzi@arval.it - +39 331 6761835

Martina Tamanti - martina.tamanti@arval.it - +39 340 9343046

Arval Mobility Observatory

Arval Mobility Observatory è ampiamente riconosciuto come uno dei più autorevoli centri di ricerca e scambio di informazioni nel settore delle flotte e della mobilità. Il suo obiettivo è raccogliere e diffondere informazioni accurate e oggettive da condividere con tutte i generi di audience, aiutandoli a comprendere al meglio il nuovo paradigma della mobilità in cui si opera e a orientarsi nell'ambito delle nuove soluzioni di mobilità disponibili.

<https://mobility-observatory.arval.it/>

Arval Italia

Presente in Italia dal 1995, Arval gestisce oggi oltre 264.000 veicoli a livello nazionale e più di 70.000 clienti e, da quasi 30 anni, opera nel mercato italiano nel settore del noleggio a lungo termine e nei servizi di mobilità. Grazie a un'eccellente qualità del servizio e a una struttura commerciale che pone il cliente al centro, Arval punta da sempre a offrire soluzioni di mobilità innovative ai propri clienti: utenti privati, professionisti, PMI e grandi aziende internazionali che cercano la soluzione perfetta per ottimizzare la propria mobilità o quella dei loro collaboratori.

www.arval.it

Arval

Arval è specialista nel noleggio a lungo termine di veicoli e in soluzioni innovative di mobilità, con una flotta che ha superato gli 1,7 milioni di veicoli noleggiati a fine dicembre 2023. Ogni giorno, circa 8.400 collaboratori di Arval nei 29 Paesi in cui è presente offrono ai propri clienti – grandi aziende internazionali, piccole e medie imprese, liberi professionisti e privati – soluzioni flessibili per rendere i loro viaggi semplici e responsabili. Arval è membro fondatore di Element-Arval Global Alliance, leader mondiale nella gestione di flotte aziendali con 4,4 milioni di veicoli in 56 Paesi. Arval è stata fondata nel 1989 e fa parte del Gruppo BNP Paribas. All'interno del Gruppo, Arval è inserita nella linea di business Commercial, Personal Banking & Services. Arval è stata premiata con la medaglia d'oro Ecovadis, posizionandosi nel 5% delle migliori compagnie valutate per la propria strategia di sostenibilità.

www.arval.com